

ANTEPRIMA PARLA IL POPOLARE COMICO TV CHE SARÀ SUGLI SCHERMI DAL 14 MARZO CON UNA COMMEDIA DEDICATA ALLA DEPRESSIONE DEGLI ARTISTI

Mudù, non me lo dire

Uccio De Santis: ecco il mio film tutto «made in Apulia»

di LIVIO COSTARELLA

Non glielo dite a Uccio De Santis, ma il momento tanto atteso sta arrivando. Il progetto di un film, iniziato tre anni fa, è al *countdown* finale con l'uscita in sala prevista mercoledì 14 marzo. *Non me lo dire* - questo il titolo - uscirà infatti in quasi 100 copie in tutto il Sud Italia e in tempi come questi di magre uscite in sala (soprattutto per opere di esordienti o autoriali) è già un bel traguardo. Distribuito da Bolero Film e prodotto da «Idea Comunicazione e Spettacolo Soc. Coop.» (www.nonmelodire.it), in collaborazione con Apulia Film Commission, il soggetto è di Antonio De Santis, la regia di Vito Cea (all'esordio in un lungometraggio) e il cast, oltre all'ormai celebre gruppo dei Mudù, è composto dagli attori Mia Benedetta, Aylin Prandi, Nando Paone, Gianni Ciardo (autore anche della colonna sonora) e Mariolina De Fano.

Uccio interpreterà Lello, noto attore comico che viene piantato dalla moglie Silvia, stanca della sua arroganza e presunzione. Lello entrerà in crisi e abbandonerà il teatro, ma grazie all'aiuto di uno psichiatra ritroverà l'entusiasmo per il lavoro at-

traverso l'affetto dei propri fan.

«Non stiamo più nella pelle - spiega il comico barese - ma siamo certi di aver fatto un ottimo lavoro. Il film, oltre che in Puglia, uscirà in Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Da venerdì 23 marzo, poi, anche da Roma in su: il 20 faremo un'anteprima speciale nella capitale, con tanti ospiti e amici d'eccezione, da Checco Zalone a Bianca Guaccero».

In quali location avete girato?

«Abbiamo mostrato posti meravigliosi della Puglia: Sant'Agata, Margherita di Savoia, Savellettri, Fasano, Cisternino, Barletta, Martina Franca, l'aeroporto di Brindisi e di passaggio anche Trani e Monopoli. Il gran finale è stato girato al Petruzzelli».

Com'è andata sul set?

«Abbiamo

rispettato alla lettera tutte le consegne e le tempistiche. Si

è iniziato a girare il 12 settembre (giorno del mio compleanno) e in cinque settimane abbiamo completato tutto».

Rivedremo lo stile del Mudù?

«I ritmi sono più o meno quelli, anche se in un lungometraggio di più ampio respiro ci sono priorità narrative diverse legate alla sceneggiatura. Sarà un *on the road* che prenderà per mano lo spettatore per farlo sorridere, ma anche riflettere».

Nei mesi scorsi si è parlato anche di una partecipazione al Miami Festival, annunciata da Gabriella Carlucci.

«È un appuntamento che non mancheremo, anche se non vi è ancora una data certa del Miami Festival. Devo ringraziare tutte le aziende che hanno creduto in noi e ci stanno supportando nella comunicazione, oltre ai Folkabestia e Daniela Desideri, che hanno impreziosito la colonna sonora, con le musiche di Ciardo».

Si parla anche della depressione delle star?

«Sì, il tema è di quelli scottanti: molti artisti, a un certo punto della carriera, si scontrano con questo male del secolo. Nel nostro piccolo, con una risata cerchiamo di raccontare come si può uscirne».



UCCIO NEL FILM Con Mia Benedetta